

OMICIDIO COLPOSO

Diagnosi errata, 3 medici indagati

Un'occlusione intestinale sarebbe stata scambiata per ritenzione di urina

La Procura di **Verona** ha chiesto il rinvio a giudizio di due medici di

dell'ospedale di **Verona**, tutti accusati di omicidio colposo per la morte, avvenuta il

di **Verona** affetto da **Verona**. Stando alla richiesta firmata dal pm **Verona** «operando con imprudenza, negligenza e imperizia» i tre medici avrebbero causato il decesso del paziente scambiando una grave occlusione intestinale per una innocua ritenzione di urina. **Verona** in preda a fortissimi

dolori addominali, fu trasportato in ambulanza al **Verona**. Lo visitò

il quale diagnosticò una "ritenzione di urina in paziente **Verona**, richiedendo una consulenza **Verona**. Poco dopo

effettuò **Verona** da cui prelevò tutta l'urina attraverso un catetere, prescrivendo antibiotici a domicilio e programmando un intervento endoscopico. Al ritorno in pronto soccorso

dimise poi il paziente, riaccompagnato a casa in ambulanza attorno alle 20.30. Passarono poche ore ma

i dolori, sempre più acuti, costrinsero il **Verona** a chiamare nuovamente l'ambulanza, che lo riportò in pronto soccorso alle 2 di notte. Il medico di turno, sospettò allora un malfunzionamento del catetere e richiese una nuova consulenza **Verona**. Un altro specialista **Verona** (non imputato nel processo) tentò quindi di verificare con una nuova **Verona** il posizionamento del catetere, ma proprio durante l'esame le condizioni di **Verona** peggiorano rapidamente, fino all'arresto cardiaco. Il decesso venne constatato alle 3.20. Trascorsi pochi giorni fu la stessa direzione sanitaria dell'ospedale a segnalare alla Magistratura il ca-

so. I familiari, convinti fin da subito dell'errore medico, si sono rivolti per la tutela dei loro diritti alla Giesse Gestione Sinistri

La magistratura ha quindi disposto l'autopsia e nominato un consulente tecnico, la dottoressa

Queste le conclusioni della sua perizia: «Si ritiene che il conseguimento della corretta diagnosi e, ancor più, la pronta attuazione di tutte le misure terapeutiche di supporto alla circolazione, avrebbero consentito di evitare il decesso del paziente». L'udienza preliminare è fissata per **Verona**, davanti al Gup,